Camera dei Deputati

Legislatura 16
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN COMMISSIONE : 5/04630
presentata da **POLI NEDO LORENZO** il **18/04/2011** nella seduta numero **465**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
LIBE' MAURO	UNIONE DI CENTRO	18/04/2011
BOSI FRANCESCO	UNIONE DI CENTRO	18/04/2011
DIONISI ARMANDO	UNIONE DI CENTRO	18/04/2011

Assegnato alla commissione :

XI COMMISSIONE (LAVORO PUBBLICO E PRIVATO)

Ministero destinatario :

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI , data delega **18/04/2011**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
ILLUSTRAZIONE		
POLI NEDO LORENZO	UNIONE DI CENTRO	19/04/2011
RISPOSTA GOVERNO		
RAVETTO LAURA	SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	19/04/2011
REPLICA		
POLI NEDO LORENZO	UNIONE DI CENTRO	19/04/2011

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 19/04/2011

SVOLTO IL 19/04/2011

CONCLUSO IL 19/04/2011

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in Commissione 5-04630

presentata da

NEDO LORENZO POLI

lunedì 18 aprile 2011, seduta n.465

POLI, LIBÈ, BOSI e DIONISI. - *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* - Per sapere - premesso che:

il sito industriale di Piombino (Livorno) sta attraversando un momento di profonda crisi, soprattutto per le vicende che in questo momento vedono la Lucchini (azienda produttrice di acciaio) in una profonda difficoltà societaria;

esiste una seria preoccupazione sul mantenimento della forza lavoro impiegata nell'area siderurgica del gruppo ed, in particolare, nello stabilimento di Piombino, il quale sta vivendo una situazione di totale incertezza;

rischia di avere vita breve l'area a caldo che è di fondamentale importanza per la sopravvivenza dello stabilimento, poiché il mantenimento dell'area a caldo garantirebbe una forza lavoro di circa 800/900 posti di lavoro, essendo il cuore dell'acciaieria; altrimenti, ci sarebbe una drastica riduzione del personale con un tracollo sociale sul territorio;

Piombino è il secondo polo siderurgico italiano dopo Taranto; nonostante ciò, il Governo, a giudizio degli interroganti, non è ancora adeguatamente intervenuto a sostegno di questo comparto;

non è chiaro se siano state ipotizzate misure incisive e concrete a sostegno del reddito per i lavoratori coinvolti nella crisi -:

quali urgenti iniziative intenda porre in essere al fine di assicurare, presso il sito di Piombino, la salvaguardia occupazionale e la tutela dei lavoratori coinvolti nella crisi in atto, anche attivando eventuali misure di ammortizzazione sociale in favore dei predetti lavoratori. (5-04630)